

Vademecum Canone Unico



ABACO Sp.A.
SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

**AFFIDATARIO
SERVIZIO COMPLETO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI
E SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DI SPORTELLO
PER TIMBRATURA LOCANDINE PUBBLICITARIE**



Di seguito riportiamo un sintetico *vademecum* sul Canone Unico Patrimoniale per le Esposizioni di locandine pubblicitarie e il Servizio delle Pubbliche Affissioni, le cui gestioni sono state affidate con contratto n. _____ del _____ ad ABACO S.p.A., a decorrere dal 17 marzo 2025. (L. 160/2019 e vigente Regolamento CUP.).

ESPOSIZIONE DELLE LOCANDINE PUBBLICITARIE e DISTRIBUZIONE DI VOLANTINI

1. COSA SI DEVE FARE PER ESPORRE LE LOCANDINE?

L'esposizione diretta di locandine nei pubblici esercizi è una forma di pubblicità temporanea. Per poterla effettuare bisogna portare le locandine al recapito dell'affidatario presente nel territorio comunale, versare il canone dovuto e farle timbrare.

Prima dell'esposizione è necessario:

A) inviare una dichiarazione di esposizione ad ABACO S.p.A., all'indirizzo belluno.pubblicita@abacospa.it, con allegata una copia della locandina.

In risposta alla mail e verificato il contenuto della locandina, Abaco S.p.A.:

- a.1) calcolerà il canone se dovuto e invierà il relativo modello PagoPA da utilizzare per il versamento;
- a.2) in alternativa, rilascerà specifica "attestazione di esenzione" da presentare al recapito dell'affidatario, per consentire la timbratura delle locandine da esporre senza applicazione di oneri e canoni;

B) effettuare il pagamento del canone liquidato dovuto e presentare la ricevuta del versamento effettuato.

C) ritirare le locandine, che verranno riconsegnate timbrate con l'indicazione del giorno di scadenza della pubblicità.

2. DOVE SI POSSONO ESPORRE LE LOCANDINE?

Le locandine possono essere esposte solo all'interno di locali aperti al pubblico e di esercizi pubblici in genere, previa autorizzazione del proprietario/gestore. La loro esposizione al di fuori di questi luoghi (ad esempio su vetrine di locali sfitti, muri di cinta, colonne, alberi, recinzioni, ecc.) è vietata e pertanto soggetta a sanzione.

3. LE LOCANDINE VANNO SEMPRE TIMBRATE?

Sì. Il timbro attesta l'avvenuta dichiarazione ed il regolare pagamento.

Le locandine esenti dal pagamento del canone devono essere comunque dichiarate all'Affidatario, che previo controllo del contenuto della locandina ne verifica l'esenzione dal CUP e ne autorizza comunque la timbratura per l'esposizione.

4. CHI DEVE FARE IL PAGAMENTO?



Il pagamento deve essere effettuato da chi dichiara l'esposizione delle locandine.

5. RIDUZIONI ED ESENZIONI

Le tariffe dei canoni applicate nel territorio comunale sono quelle deliberate dal Comune, a partire da quella *standard giornaliera* riportata all'art. 1, comma 827, della Legge n. 160/2019. Le venti tariffe sono state approvate con delibera consiliare n. 16/2021 e sono invariate dal 2021.

Per le seguenti tipologie di diffusioni pubblicitarie è prevista la riduzione del 50% ai sensi dell'articolo 32 (Riduzioni del canone) c.1 lettera e) del vigente regolamento CUP:

- *per le esposizioni pubblicitarie effettuate in occasione di manifestazioni politiche, culturali, religiose, di beneficenza e sportive, da chiunque realizzate con il patrocinio del Comune, o con la partecipazione di enti pubblici territoriali;*

- *per le esposizioni pubblicitarie effettuate in occasione di manifestazioni politiche, culturali, religiose, di beneficenza e sportive, promosse da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;*

Si applica la riduzione del canone del 50% a condizione che non compaiano sul mezzo pubblicitario riferimenti a soggetti diversi da quelli sopra indicati. La presenza di eventuali sponsor o logotipi a carattere commerciale all'interno del mezzo pubblicitario consente di mantenere la riduzione a condizione che la superficie complessivamente utilizzata a tale scopo sia inferiore al limite massimo di 300 centimetri quadrati.

Non sono soggette al canone le locandine il cui messaggio non rientri nel presupposto impositivo previsto dall'art. 3 (Presupposto del canone) c.1 lettera b) del vigente regolamento CUP:

“...Si considerano rilevanti ai fini dell'imposizione: i messaggi da chiunque diffusi a qualunque titolo salvo i casi di esenzione. Si intendono ricompresi nell'imposizione i messaggi diffusi: allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura; i messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato; i mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività.

Rientrano nel presupposto pubblicitario tutte le forme di comunicazione aventi ad oggetto idee, beni o servizi, attuata attraverso specifici supporti al fine di orientare l'interesse del pubblico verso un prodotto, una persona, o una organizzazione pubblica o privata.”

6. DISTRIBUZIONE VOLANTINI, MANIFESTINI E/O OGGETTI PROMOZIONALI

La distribuzione di volantini, manifestini e/o oggetti promozionali all'interno del territorio comunale è una forma di pubblicità temporanea.

E' vietato il lancio di volantini e l'apposizione degli stessi sulle automobili per ragioni di igiene e decoro urbano; in centro storico è vietata qualsiasi distribuzione.

Nel caso di distribuzione in prossimità di siti scolastici o sensibili è necessario munirsi del nulla osta della Polizia Locale.

La distribuzione è realizzabile all'interno di locali, previa autorizzazione del proprietario/gestore del pubblico esercizio, negozio ecc.

Prima di effettuare il volantaggio è necessario inviare una dichiarazione ad Abaco, all'indirizzo belluno.pubblicita@abacospa.it, con allegata copia del volantino/manifestino, indicando il numero di persone coinvolte e il numero di giorni previsti per la distribuzione.

In risposta alla mail, Abaco S.p.A. calcolerà il canone dovuto e invierà il modello PagoPA da utilizzare per il versamento. Ogni distributore dovrà disporre della ricevuta dell'avvenuto versamento da esibire in caso di controllo da parte della PL.



7. CALCOLO DEL CANONE PER LA DISTRIBUZIONE DI VOLANTINI

Il canone da applicare alla pubblicità effettuata mediante distribuzione di volantini, manifestini e/o oggetti promozionali è dovuto per ciascun giorno e per ciascuna persona o distributore fisso utilizzato per la distribuzione indipendentemente dalla quantità di materiale distribuito.

AFFISSIONE MANIFESTI

1. COS'È IL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI?

Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune (in questo caso di ABACO S.p.A., in qualità di Affidatario per l'effettuazione del servizio), in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti messaggi commerciali diffusi nell'esercizio di attività economiche, ovvero comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica.

Il servizio consiste nell'affissione di fogli la cui misura standard (c.d. base) è pari a cm 70X100 e relativi multipli. Il periodo minimo di esposizione per i manifesti è pari a 10 giorni per un massimo di 15.

A) Cosa si deve fare?

Chi desidera commissionare un'affissione di manifesti è **tenuto a presentare all'Affidatario la relativa commissione**, mediante apposito modello da inviare a belluno.affissioni@abacospa.it, con allegata la copia del manifesto, in cui devono essere indicate la quantità dei manifesti da affiggere, le dimensioni, il periodo di esposizione ed il messaggio pubblicitario contenuto. **Contestualmente, l'interessato deve effettuare il pagamento del canone dovuto ed allegare alla commissione l'attestazione di avvenuto pagamento.**

B) Come si richiede l'affissione di manifesti su spazi comunali?

La richiesta per commissionare l'affissione di manifesti va inoltrata con specifica e-mail nella quale dovranno essere indicati i seguenti elementi:

- **il Soggetto richiedente** (ragione sociale, rappresentante legale, indirizzo, C.F./P.IVA, recapito e-mail e telefonico);
- **la quantità** dei manifesti per cui si richiede l'esposizione;
- **il formato** dei manifesti in centimetri, indicando prima la base e poi l'altezza degli stessi.
A seconda delle disponibilità di spazi, i manifesti hanno dei formati standard:
cm. 70x100, cm. 100x140, cm. 140x200, cm. 200x140 e cm. 600x300;
- **il periodo di esposizione**, indicando una data di inizio e quanti giorni di esposizione si richiedono;
- **l'indicazione del messaggio** che sarà riportato sui manifesti.

Comunque, per avere chiarimenti in merito alle disponibilità di spazi, al calcolo dei canoni, alla modalità di presentazione della commissione e al pagamento, il committente è invitato a mettersi in contatto telefonicamente, oppure via e-mail, con l'Agenzia territoriale di riferimento ai recapiti riportati in calce, dove potrà ricevere assistenza nella compilazione della commissione e richiedere un bollettino PagoPA per effettuare il pagamento.

C) Chi deve presentare la commissione ed effettuare il pagamento del canone sulle affissioni?



Il pagamento del canone deve essere corrisposto da chi richiede il servizio o da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, essendo entrambi responsabili in solido dell'affissione commissionata.

2. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

A) Come vengono effettuate le Pubbliche Affissioni?

Le Pubbliche Affissioni devono essere effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della commissione, che deve essere annotata dall'Agenzia dell'affidatario in un apposito registro cronologico.

La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo. Ad affissione ultimata, l'Affidatario, su preventiva richiesta del committente, fornisce l'elenco delle posizioni utilizzate (c.d. Nota posizioni).

B) Cosa succede se non ci sono posti disponibili nel periodo richiesto?

Appena ricevuta la commissione, l'Agenzia dell'affidatario verifica le disponibilità di spazi affissioni nel periodo richiesto dal committente; la mancanza di spazi disponibili (anche parziale) deve essere comunicata per iscritto al committente entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di affissione.

C) Il committente può annullare l'affissione commissionata?

Nel caso in cui ci sia mancanza di spazi affissione, anche parziale, o nel caso in cui l'Affidatario non riesca ad effettuare l'affissione nell'arco di 10 giorni dalla data richiesta, il committente, a seguito di comunicazione scritta effettuata dall'Affidatario, può annullare per iscritto la commissione (totale o parziale) e l'Affidatario è tenuto al rimborso totale del diritto versato.

Il committente ha anche la facoltà di annullare per iscritto la richiesta di affissione prima che venga eseguita. In questo caso l'Affidatario è tenuto al rimborso della metà del canone versato.

Si ricorda che il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche, si considera caso di forza maggiore e l'Affidatario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al committente per iscritto, qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni dalla data richiesta.

3. CALCOLO DEL CANONE SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

A) Chi stabilisce le tariffe del canone affissioni?

Le tariffe applicate nel territorio comunale sono quelle deliberate dal Comune, a partire da quella *standard giornaliera* riportata all'art. 1, comma 827, della Legge n. 160/2019.

Le vigenti tariffe sono state approvate con delibera consiliare n. 16/2021 e sono invariate dal 2021.

B) Come si calcola l'importo del canone dovuto?

Per il calcolo del canone dovuto le unità di misura su cui applicare la tariffa sono il foglio base di cm. 70x100 e i giorni di esposizione.

Il canone è, infatti, calcolato in base a quanti fogli vengono commissionati e in base a quanti giorni d'esposizione vengono richiesti.

C) Ci sono delle maggiorazioni da applicare alla tariffa base?

Il canone per l'affissione è maggiorato del 50% in caso di richieste di affissioni inferiori a cinquanta fogli. Analoga maggiorazione è dovuta per richieste di affissioni di manifesti costituiti da 8 a 12 fogli. Per richieste di affissioni di manifesti formati da oltre 12 fogli è dovuta una maggiorazione del 100%.

Il canone è maggiorato del 100% qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in appositi **impianti di cm. 600X300**.



4. RIDUZIONI ED ESENZIONI

A) La riduzione del canone affissioni è disciplinata dall' Articolo 36 (Riduzione del canone Pubbliche Affissioni) del vigente regolamento CUP:

1. Alle seguenti tipologie, e a prescindere dalla collocazione dell'impianto del servizio pubbliche affissioni (1° e 2° categoria), è applicata la tariffa della 2° categoria viaria ridotta del 50%:
 - a) *per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art. 37;*
 - b) *per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;*
 - c) *per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;*
 - d) *per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;*
2. Per l'applicazione della riduzione di cui all'ipotesi sub b), sub c) e sub d) il contenuto del messaggio pubblicitario deve essere attribuibile all'ente promotore.
Non è prevista la riduzione per i manifesti di cui ai precedenti punti sub b), sub c) e sub d) del 1 comma, nel caso in cui gli stessi contengano pubblicità commerciale e/o sponsorizzazioni con superficie non delimitata o comunque superiore a cmq. 300.

B) L'esenzione del canone affissioni è disciplinata dall' Articolo 37 (Esenzioni dal canone Pubbliche Affissioni) del vigente regolamento CUP:

1. Sono esenti dal canone sulle pubbliche affissioni:
 - a) *i manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;*
 - b) *i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata ed ai richiami alle armi;*
 - c) *i manifesti dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi;*
 - d) *i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;*
 - e) *i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il Parlamento europeo, regionali, amministrative;*
 - f) *ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;*
 - g) *i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.*

5. VIOLAZIONI E SANZIONI

A) Quali sono le possibili violazioni?

L'Affidatario individua sugli impianti pubblicitari comunali destinati all'affissione di natura istituzionale e commerciale, eventuali manifesti e locandine esposti abusivamente, compilando apposito verbale di rilievo, contenente tutti gli elementi utili per la successiva segnalazione al competente Comando di Polizia Locale e all'Area Tributi, al fine di consentire le conseguenti rispettive istruttorie volte all'irrogazione delle sanzioni previste, all'addebito delle spese sostenute dall'affidatario per la copertura/rimozione da addebitare al soggetto che ha commesso l'infrazione, e al recupero dei canoni affissione evasi, anche tramite l' emissione e notifica di avviso di accertamento esecutivo.

Anche su richiesta/segnalazione dell'Ente, Abaco provvede all'immediata copertura e/o rimozione del suddetto materiale (manifesti, locandine, ecc.) e delle affissioni effettuati da soggetti non autorizzati, dandone immediata comunicazione ai servizi comunali Polizia Locale e Tributi competenti per i conseguenti adempimenti.

